 COMUNE DI DRENA Provincia di Trento	VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE		
	Numero 9	Data 29/04/2021	Copia Conforme

OGGETTO: MOZIONE PROT. N. 1679 DI DATA 13.04.2021 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA AD OGGETTO: POSIZIONAMENTO DEL COMUNE DI DRENA RISPETTO LA SITUAZIONE IN MYANMAR/BIRMANIA.

L'anno **2021**, addì **29** del mese di **Aprile** alle ore **18.00** nella Sala delle Riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale, in videoconferenza.

Nominativi:	Presenza
Chiarani Giovanna	SI
Bombardelli Sara	SI
Bombardelli Simone	SI
Bortolotti Sergio	SI
Bortolotti Matteo	SI
Bortolotti Roberto	SI
Giovannelli Lorenzo	SI
Michelotti Gualtiero	SI
Michellotti Walter	SI
Miori Sebastiano	SI
Pedrotti Gabriella	SI
Pellegrini Fabrizio	SI

e pertanto complessivamente presenti n. 12, assenti n. 0, assenti giustificati n. 0, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la Sindaca Chiarani Giovanna.

Partecipa il Segretario comunale dott. Copat Paulo Nino.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: sig. Michellotti Walter e sig. Bortolotti Roberto.

Oggetto: MOZIONE PROT. N. 1679 DI DATA 13.04.2021 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA AD OGGETTO: POSIZIONAMENTO DEL COMUNE DI DRENA RISPETTO LA SITUAZIONE IN MYANMAR/BIRMANIA.

Il Consiglio Comunale

Vista la mozione presentata dai consiglieri di maggioranza prot. n. 1679 di data 13.04.2021 ad oggetto: "Posizionamento del Comune di Drena rispetto la situazione in Myanmar/Birmania".

Sentito l'intervento del consigliere Giovannelli Lorenzo il quale illustra il testo della mozione.

Dopo ampio e articolato dibattito.

Dato atto che le proposte di mozioni non necessitano dei pareri in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2.

Rilevato che l'oggetto della presente deliberazione non comporta accertamento di regolarità di calcolo né di correttezza in materia di contabilità e di procedura di spesa e quindi non necessita di parere contabile.

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 5 di data 27/05/2020 di approvazione del Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022.

Visto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2020-2022 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 di data 09/06/2020.

Visto lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 di data 03.04.2007.

Vista la Legge regionale 3.05.2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".

Vista la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42).

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.

Accertata la propria competenza ai sensi di Legge.

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0 , su n. 12 presenti,

DELIBERA

1. di approvare la mozione prot. n. 1679 di data 13.04.2021 ad oggetto: "Posizionamento del Comune di Drena rispetto la situazione in Myanmar/Birmania", allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.183, comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2, diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta;
3. di dare evidenza che, in attuazione all'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, contro il presente provvedimento è ammesso esperire:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183 comma 5 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2;
 - a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;

b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso, in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 9**

Ufficio Proponente: **Ufficio Segreteria**

Oggetto: **MOZIONE PROT. N. 1679 DI DATA 13.04.2021 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA AD OGGETTO: POSIZIONAMENTO DEL COMUNE DI DRENA RISPETTO LA SITUAZIONE IN MYANMAR/BIRMANIA.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segreteria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2, si esprime parere -----

Sintesi parere: **Parere Non Necessario**

Data **22/04/2021**

Il Responsabile di Settore
COPAT PAULO NINO

COMUNE DI DRENA Provincia di Trento
13 APR 2021
Prot. N° 1619

Drena, 12 aprile 2021

All'attenzione della Sindaca del Comune di Drena
Giovanna Chiarani

MOZIONE

Oggetto: Posizionamento del Comune di Drena rispetto la situazione in Myanmar/Birmania.

PREMESSO CHE

- tra il 1988 ed il 2010 la dittatura militare in Myanmar ha oppresso il popolo birmano con costanti violazioni dei diritti umani ed abusi tra i quali il lavoro forzato, la persecuzione di dissidenti, i trasferimenti coatti, la coscrizione di bambini soldato e la brutale repressione di importanti gruppi etnici;
- le elezioni multipartitiche del 7 novembre 2010 hanno dato inizio ad un delicato processo di transizione democratica e portato alla scarcerazione di Aung San Suu Kyi, leader del movimento democratico birmano, insignita del Premio Nobel per la pace nel 1991;
- in seguito delle elezioni generali democratiche in Myanmar/Birmania avvenute il giorno 8 novembre 2020, la Lega nazionale per la democrazia di Aung San Suu Kyi è risultata nuovamente vincitrice, aggiudicandosi circa l'ottantatré per cento dei seggi;
- tuttavia, nella mattina del 1° febbraio 2021, le forze armate birmane, note come Tatmadaw, hanno attuato un colpo di Stato per rovesciare il Governo neo-eletto, arrestando il Presidente Win Myint e la Consigliera di Stato Aung San Suu Kyi, insieme ad altri leader del partito, consegnando quindi il potere al Generale Min Aung Hlaing in qualità di comandante in capo dell'esercito;
- in data 3 febbraio 2021, da parte delle Tatmadaw, è stata nominata la Commissione elettorale dell'Unione, visto che la stessa ed il suo braccio politico hanno espresso crescenti accuse di irregolarità elettorali nelle ultime settimane, ma questa è stata ritenuta illegittima e non idonea a certificare l'esito di elezioni passate o future come riportato nella Risoluzione del Parlamento europeo d.d. 11 febbraio 2021 sulla situazione in Myanmar/Birmania;
- con la stessa Risoluzione del Parlamento europeo d.d. 11 febbraio 2021 sulla situazione in Myanmar/Birmania viene espressa tra le altre cose «[...] solidarietà e sostegno al popolo del Myanmar/Birmania nella sua lotta pacifica e legittima per la democrazia, la libertà e i diritti umani» e viene «valuta positivamente l'organizzazione delle seconde elezioni generali democratiche in Myanmar/Birmania l'8 novembre 2020 e chiede a tutte le parti di rispettare rigorosamente la volontà del popolo; esorta tutte le parti a favorire la ripresa della transizione democratica in Myanmar/Birmania; insiste che entrambe le camere dell'Assemblea dell'Unione devono essere convocate immediatamente per consentire le relative procedure di insediamento e la nomina delle massime cariche del paese, in particolare il presidente, i vicepresidenti e il nuovo governo civile, in modo pienamente trasparente e democratico; [...]»;

CONSIDERATO CHE

- da settimane, le proteste pacifiche contro il golpe da parte dei manifestanti risultano repressate nel sangue;
- il bilancio giornaliero di vittime ed arresti risulta in costante aumento e l'UNICEF, in data 12 marzo 2021, ha denunciato la detenzione arbitraria di oltre settecento tra bambini e bambine;

- il 14 marzo 2021, l'invia speciale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, Christine Schraner Burgener, ha evidenziato che *«la perdurante brutalità, incluse le violenze contro il personale medico e la distruzione delle infrastrutture pubbliche, mina severamente qualunque possibilità di pace»*;
- in data 15 marzo 2021, Thomas Andrews, Relatore Speciale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, dopo essersi rivolto quattro giorni addietro al Consiglio per i Diritti Umani della stessa Organizzazione per esprimere tutta la sua preoccupazione ed il suo sconcerto per l'escalation delle violenze in Myanmar, ha denunciato *«i leader delle giunta militare non appartengono al potere, devono essere messi in prigione. I loro rifornimenti di denaro e armi devono essere interrotti subito»*;
- da parte del Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite è conseguito un richiamo verso tutta la comunità internazionale ad una presa di posizione, collettivamente e bilateralmente per favorire la fine della repressione da parte della giunta militare;

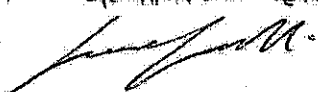
VISTO CHE

- nonostante gli innumerevoli rischi a cui sono esposti, in ogni parte del paese, i cittadini continuano a rivendicare pacificamente i loro diritti ed a chiedere supporto da parte della comunità internazionale;
- in data 1° febbraio 2021 da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è stata diramata una nota informativa con cui viene espresso che *«l'Italia condanna fermamente l'ondata di arresti in Myanmar e chiede l'immediato rilascio di Aung San Suu Kyi e di tutti i leader politici arrestati. La volontà della popolazione è chiaramente emersa nelle ultime elezioni e va rispettata. Siamo preoccupati per questa brusca interruzione del processo di transizione democratica e chiediamo che venga garantito il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali»*;
- il Forum Trentino per la pace e i diritti umani, con nota del 23 marzo 2021, ha provveduto a scrivere ai Comuni del Trentino per esprimere la sua condivisione e *«[...] la profonda preoccupazione, il cordoglio e lo sdegno per il colpo di Stato avvenuto in Myanmar [...]»*;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA SINDACA E GIUNTA

- a far sì che il Comune di Drena possa farsi portavoce, presso le autorità diplomatiche italiane e le organizzazioni internazionali, dello sgomento e delle proteste per il grave colpo inferto alla democrazia in Myanmar;
- a richiedere alle autorità diplomatiche italiane e le organizzazioni internazionali, in quanto portavoce di condannare il colpo di Stato avvenuto in Myanmar per mano dell'esercito birmano, l'immediata scarcerazione della Consigliera di Stato Aung San Suu Kyi e degli altri prigionieri politici ed infine di intraprendere azioni sia per l'immediata cessazione della repressione operata dalle Tatmadaw che sta causando la morte di centinaia di persone sia per il rilascio delle centinaia di manifestanti pacifici arrestati dalle stesse forze armate.

Proposta di mozione sottoscritta dai Consiglieri comunali:

PEDROTTI GABRIELLA GIOVANNELLI LORENZO
 Pedrotti Gabriella 

ROMBARDELLI SARA
 Rombardelli Sara

Approvato e sottoscritto

La Sindaca
f.to Chiarani Giovanna

Il Segretario comunale
f.to Copat Paulo Nino

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 02/05/2021 al 12/05/2021, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli enti locali Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2.

Drena, li 02/05/2021

Il Segretario comunale
f.to Copat Paulo Nino

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Drena, li 4 MAG. 2021

Il Segretario comunale
Copat Paulo Nino

